



CENTRO NAZIONALE DI SELEZIONE E RECLUTAMENTO
UFFICIO SELEZIONE DEL PERSONALE

NORME TECNICHE

PER LA VALUTAZIONE DEL RILEVAMENTO ATTITUDINALE DURANTE IL TIROCINIO DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE DI 70 (SETTANTA) ALLIEVI AL PRIMO ANNO DEL 208° CORSO DELL'ACCADEMIA MILITARE PER LA FORMAZIONE DI BASE DEGLI UFFICIALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI.

(inPA – Portale del Reclutamento, pubblicazione del 10 dicembre 2025)

INDICE

1. GENERALITÀ	<i>pag.</i>	2
2. OBIETTIVI	“	2
3. STRUMENTI DI INDAGINE	“	4
4. ORGANI E COMPETENZE	“	4
5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO DURANTE IL TIROCINIO	“	4
6. ELENCO DEGLI ALLEGATI	“	5

1- GENERALITÀ

Le presenti norme tecniche disciplinano la valutazione attitudinale dell'Aspirante Allievo Ufficiale (A.A.U.) effettuata durante il tirocinio dalla **Commissione per gli Accertamenti Attitudinali** (*di seguito indicata Commissione Attitudinale*), ai sensi del bando di concorso.

La valutazione attitudinale è concepita come un **processo multimodale e multidimensionale**, finalizzato a stimare il livello di idoneità dell'A.A.U. rispetto al ruolo di Ufficiale, inteso come insieme integrato di competenze cognitive, emotive, motivazionali, relazionali e comportamentali, rilevanti per la futura funzione di comando e responsabilità.

La valutazione è effettuata sulla base di:

- prove strutturate e colloqui individuali, ai quali l'A.A.U. viene appositamente sottoposto;
- osservazione sistematica e strutturata del comportamento dell'A.A.U. durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, con particolare riferimento a contesti addestrativi, operativi e di vita comunitaria.

Tale impostazione consente di integrare dati quantitativi e qualitativi, riducendo la componente soggettiva e incrementando la **validità predittiva** della valutazione rispetto alla futura *performance* militare.

2. OBIETTIVI

Il tirocinio svolto presso l'Accademia Militare di Modena rappresenta un campione attendibile, strutturato e sufficientemente rappresentativo della vita accademica, delle sue richieste formative, addestrative e relazionali, nonché delle condizioni organizzative e disciplinari proprie dello specifico contesto militare, caratterizzate da **ritmi di attività pressanti e incalzanti**, elevata intensità dell'impegno quotidiano e continua sollecitazione delle risorse cognitive, emotive e fisiche dell'individuo. Esso consente di valutare il candidato attraverso una prospettiva di osservazione prolungata, diretta e contestualizzata, facendo emergere il funzionamento psicologico del candidato in situazioni che riproducono in modo realistico le difficoltà, i carichi di impegno, i vincoli e le responsabilità che caratterizzano il percorso accademico degli Allievi Ufficiali.

Tale esperienza assume inoltre una funzione bidirezionale:

- da un lato, consente alla *Commissione Attitudinale* di verificare in situazione operativa e addestrativa la concreta espressione delle caratteristiche potenziali emerse in sede di selezione, valutandone la traduzione comportamentale, la stabilità nel tempo e la coerenza funzionale rispetto al profilo attitudinale di riferimento;
- dall'altro, consente all'aspirante di misurarsi concretamente con le difficoltà della vita in Accademia, favorendo un processo di presa di consapevolezza delle proprie risorse, dei propri limiti e della reale sostenibilità dell'impegno richiesto, nonché una più matura elaborazione della motivazione personale alla carriera di Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri.

Le prove sono progettate secondo criteri di **standardizzazione, attendibilità e validità predittiva**, e sono finalizzate a rilevare le principali dimensioni attitudinali ritenute funzionali al ruolo di Ufficiale, tra cui:

- capacità cognitive generali e applicative, quali ragionamento logico, capacità di analisi e sintesi, *problem solving* e rapidità decisionale, in relazione a compiti complessi e a vincoli temporali;
- stabilità emotiva e capacità di gestione dello stress, con riferimento sia alle attività accademiche sia a quelle addestrative, valutando la continuità del funzionamento psicologico in condizioni di pressione controllata;
- motivazione al ruolo di Ufficiale, intesa come consapevolezza delle responsabilità, coerenza valoriale e disponibilità all'impegno richiesto dalla carriera militare.

Nel corso del tirocinio, l'osservazione sistematica consente di rilevare specifici indicatori comportamentali, tra cui:

- perseveranza nel perseguimento degli obiettivi e livello di sforzo profuso in compiti prolungati o complessi;
- senso di responsabilità e rispetto delle regole, in relazione a consegne, orari e norme disciplinari;
- capacità di interiorizzare e applicare il codice comportamentale militare, traducendo principi e valori in comportamenti coerenti;
- capacità di integrazione e cooperazione interpersonale, valutata attraverso il comportamento in attività di gruppo.

Particolare rilievo è attribuito alla valutazione dell'atteggiamento e del comportamento complessivo del candidato, osservati in modo continuativo nel corso del tirocinio. Tale dimensione comprende il comportamento verso superiori, colleghi e pari, improntato a rispetto, correttezza e buona educazione, nonché l'attaccamento al dovere, il rispetto della dignità del ruolo ricoperto, la capacità di assumersi la responsabilità dei propri comportamenti e di mantenere gli impegni assunti con senso di responsabilità consapevole e interiorizzato. Questi aspetti, di natura etico-comportamentale e motivazionale, sono considerati parte integrante del profilo attitudinale di riferimento e contribuiscono in modo determinante alla valutazione complessiva dell'idoneità.

La valutazione è finalizzata a rilevare il potenziale funzionale specifico del candidato nel particolare contesto addestrativo e formativo militare, secondo il presupposto psicologico che le competenze, i comportamenti osservabili e la qualità della prestazione non derivano esclusivamente dalle caratteristiche individuali in senso assoluto, ma emergono dall'interazione dinamica tra le risorse personali dell'individuo e le richieste, i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente. Pertanto, l'esito valutativo non implica che le stesse caratteristiche non possano risultare funzionali o adeguatamente espresse in altri ambiti di vita o professionali, ma indica la corrispondenza, al momento dell'accertamento, tra le caratteristiche emerse e le specifiche richieste del contesto accademico-militare di riferimento. Tutti gli elementi emersi dalle prove, dai colloqui e dall'osservazione comportamentale sono interpretati in modo integrato, sistematico e contestualizzato in relazione al profilo attitudinale di riferimento (*ALLA* alle Norme Tecniche per gli Accertamenti Attitudinali), garantendo coerenza con gli *standard* prestazionali, comportamentali e valoriali richiesti dall'Arma dei Carabinieri.

3. STRUMENTI DI INDAGINE

La valutazione attitudinale si fonda su un **approccio multimodale**, comprendente:

- osservazione sistematica sul campo durante le attività quotidiane e addestrative;
- prove aggiuntive e colloqui strutturati, finalizzati a rilevare motivazione, resilienza, capacità di adattamento e integrazione.

Tale approccio consente di raccogliere dati multipli e convergenti, aumentando la validità incrementale e l'affidabilità del giudizio attitudinale.

4. ORGANI E COMPETENZE

La *Commissione Attitudinale* è incaricata delle attività necessarie per l'effettuazione del rilevamento attitudinale, specificate nelle presenti Norme Tecniche e nel bando di concorso.

5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO DURANTE IL TIROCINIO

Ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del bando, la *Commissione per la valutazione dei frequentatori del tirocinio* (di seguito indicata come *Commissione dell'Accademia Militare*), al termine del tirocinio giudica idoneo il frequentatore che ha conseguito il giudizio di idoneità in tutte le cinque aree previste (*Capacità e Resistenza Fisica - CRF, Rendimento nelle Istruzioni Pratiche - IP, Idoneità ad Affrontare le Attività Scolastiche - IAAS, Rilevamento Comportamentale - RC, Rispetto dei Vincoli e delle Risorse - VR*), esprimendo per ognuna di esse un voto sulla base delle tabelle di valutazione allegate al bando di concorso. Le relative valutazioni confluiscono in un unico voto, che esprime la **media delle medie** delle predette votazioni (si calcola il voto medio riportato nelle prove comprese in ogni area e successivamente la media complessiva di tali voti medi).

Per ciascuno dei frequentatori giudicati idonei dalla *Commissione dell'Accademia Militare*, la *Commissione Attitudinale* attribuisce un **punteggio da 0 (zero) fino ad un massimo di 4** (quattro) punti, risultante dalla somma:

- a. del voto attribuito dalla *Commissione dell'Accademia Militare*, cui corrisponderà un punteggio - **fino ad un massimo di 0,5** - secondo la seguente tabella di conversione:

Media delle medie delle votazioni in trentesimi attribuite dall'Accademia Militare durante il tirocinio nelle aree: – capacità e resistenza fisica (CRF); – rendimento nelle istruzioni pratiche (IP); – idoneità ad affrontare le attività scolastiche (IAAS); – rilevamento comportamentale (RC); – rispetto dei vincoli e delle risorse (VR).	Punteggio
uguale o superiore a 29/imi	0,50
da 28 a 28,99/imi	0,45
da 27 a 27,99/imi	0,40
da 26 a 26,99/imi	0,35
da 25 a 25,99/imi	0,30
da 24 a 24,99/imi	0,25
da 23 a 23,99/imi	0,20
da 22 a 22,99/imi	0,15
da 21 a 21,99/imi	0,10
da 20 a 20,99/imi	0,05
da 18 a 19,99/imi	0

- b. del punteggio conseguito nell'attività di valutazione di cui al precedente paragrafo 2 e assegnato dalla *Commissione Attitudinale* - **fino ad un massimo di 3,5** - mediante la compilazione della scheda in "*All.A*", per mezzo della quale vengono valutate, con un punteggio da 1 a 7, le **14 dimensioni comportamentali** prese in considerazione. Queste rappresentano specifici ambiti del comportamento osservabile di un individuo che riflettono le sue caratteristiche attitudinali, motivazionali e relazionali.

In altre parole, costituiscono delle "lenti operative" attraverso le quali è possibile valutare come le qualità personali del candidato – quali la resilienza, la capacità di collaborare, la gestione dello stress, l'affidabilità o la motivazione – si manifestano concretamente in situazioni reali, strutturate e complesse. Nel contesto della selezione per Allievi Ufficiali, queste dimensioni sono state individuate per coprire gli aspetti più rilevanti per il ruolo, includendo sia quelli legati al rendimento accademico e addestrativo sia comportamenti etico-relazionali e di adattamento al particolare contesto militare. Il punteggio assegnato per ciascuna dimensione, che nel caso specifico va da 1 a 7, permette di cogliere gradazioni nel livello di corrispondenza tra le caratteristiche del candidato e le richieste del ruolo. La somma delle valutazioni in ciascuna delle 14 dimensioni comportamentali indicate nell'"*All.A*" determina l'attribuzione di un punteggio grezzo (PG) che, opportunamente ponderato, genera il punteggio complessivo della *Commissione Attitudinale*, fino a un massimo di 3,5. In questo modo, la valutazione tiene conto sia dei punti di forza sia delle aree di miglioramento del candidato, consentendo di formulare un giudizio non assoluto sulla persona, ma sulla concordanza tra le caratteristiche individuali e il profilo richiesto.

La *Commissione Attitudinale* attribuisce un punteggio (P) da 0 (zero) a 3,5, mediante la conversione del punteggio grezzo (PG) con la seguente formula:

$$P = \frac{(PG - 14) \times 3,5}{84}$$

I punteggi attribuiti (P) sono arrotondati alla terza cifra decimale tenendo conto della quarta, con le seguenti modalità:

- quarta cifra decimale uguale o inferiore a 4, arrotondamento per difetto;
- quarta cifra decimale uguale o superiore a 5, arrotondamento per eccesso.

La somma dei punteggi sopra indicati (punti a. e b.) determina il punteggio finale (**da 0 a 4 punti**) utile ai fini della graduatoria finale di ammissione al corso e notificato ai candidati con comunicazione a firma del Presidente della *Commissione Attitudinale*.

6. ELENCO DEGLI ALLEGATI

All.A Scheda di valutazione del rilevamento attitudinale



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento

Commissione per lo svolgimento degli accertamenti attitudinali e per la valutazione del rendimento durante il tirocinio per l'ammissione al 207° Corso dell'Accademia per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri

N. _____ di prot _____ Modena,

OGGETTO: Valutazione del rilevamento attitudinale nel corso del tirocinio, del concorso per l'ammissione di 70 allievi Ufficiali al primo anno del 208° Corso dell'Accademia Militare per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RILEVAMENTO ATTITUDINALE **SUL CONTO DELL'ASPIRANTE ALLIEVO UFFICIALE**

_____ (COGNOME)	_____ (NOME)
_____ (LUOGO DI NASCITA)	_____ (DATA DI NASCITA)

AREA INTRAPERSONALE: *intesa come insieme di qualità, attitudini e caratteristiche che sostanziano l'identità personale dell'aspirante nel corso delle attività di tirocinio in Accademia.*

INDIVIDUAZIONE: sicurezza e consapevolezza di sé, espressa attraverso la capacità di aprirsi agli altri, interagirvi efficacemente ed esprimersi in situazioni di natura sociale a cui ha partecipato durante il periodo di valutazione in Accademia.

1	2	3	4	5	6	7
Non a proprio agio in situazioni sociali e non adeguatamente consapevole di sé	Non sufficientemente in grado di emergere e non adeguatamente consapevole di sé	Sufficientemente disinvolto, e a proprio agio nelle situazioni sociali.	Discretamente abile nel relazionarsi efficacemente con gli altri e in possesso di una buona autoconsapevolezza	Capace di gestire efficacemente situazioni sociali e consapevole di sé	Attivo e partecipativo in situazioni sociali, consapevole di sé e comunicativo	Sicuro, consapevole di sé e comunicativo

AUTOCONTROLLO E PADRONANZA DI SÉ: capacità di agire e reagire in modo ponderato, conservando un atteggiamento sereno anche in situazioni di tensione, contrapposizione, sollecitazione ed elevato carico di lavoro ed emotivo, sperimentate durante le attività di tirocinio. Esprime la capacità di mantenere stabile la performance in condizioni di difficoltà, tramite reazioni congrue ed equilibrate.

1	2	3	4	5	6	7
In situazioni di tensione ed elevato carico di lavoro ed emotivo tende ad agire d'impeto	Poco sereno in situazioni di tensione ed elevato carico di lavoro ed emotivo	Riesce a mantenere un sufficiente autocontrollo anche in situazioni sollecitanti	Mantiene un adeguato autocontrollo e distacco anche in situazioni sollecitanti	Controllato e sereno anche in situazioni di tensione ed elevato carico di lavoro ed emotivo	Molto lucido anche in situazioni sollecitanti, caratterizzate da tensione ed elevato carico di lavoro ed emotivo	Sempre lucido e sereno anche in situazioni sollecitanti, caratterizzate da tensione ed elevato carico di lavoro ed emotivo

DINAMISMO: capacità di applicarsi con vigore ed energia, mostrando rapidità e prontezza nelle varie attività intraprese durante il tirocinio in Accademia. Esprime la capacità di dedicarsi ad un compito senza scoraggiarsi, mirando alla conclusione attesa.

1	2	3	4	5	6	7
Non sufficientemente pronto e reattivo/a nelle attività	Predilige attività di routine, caratterizzate dai ritmi lenti	Sufficientemente dinamico e attivo nei vari lavori svolti	Adeguatamente dinamico ed energico nelle attività che espleta	Esprime una buona carica di vigore e dinamismo	Energico e attivo nello svolgere attività dinamiche	Dinamico e rapido. Agisce con vigore ed entusiasmo nelle attività intraprese

ASCENDENTE: capacità di suscitare rispetto, fiducia ed interesse negli altri aspiranti, rappresentando un punto di riferimento per le decisioni del gruppo, nel corso delle attività valutative sostenute.

1	2	3	4	5	6	7
Suscita una limitata considerazione degli altri.	Accettato solo da chi lo conosce più approfonditamente	Suscita sufficiente approvazione, fiducia ed interesse negli altri	Le sue opinioni vengono prese in considerazione. Ottiene una adeguata approvazione e fiducia	Risponde facilmente stimoli ed apprezzamento da parte del gruppo	Esercita un valido ascendente ed è un punto di riferimento per il gruppo	È tenuto in particolare considerazione ed esercita un forte ascendente in ogni circostanza

AREA INTERPERSONALE: intesa come capacità dell'aspirante di interagire con gli altri, comunicare, cooperare e comprendere gli stati d'animo altrui nel corso delle attività di tirocinio in Accademia.

DISPONIBILITÀ AI RAPPORTI INTERPERSONALI: capacità di interagire con gli altri, di rilevarne i bisogni e rispondervi in modo costruttivo. Si sostanzia nel comprendere i diversi punti di vista attraverso domande ed ascolto attivo e nell'adattare i propri atteggiamenti alle diverse situazioni e alle caratteristiche degli interlocutori.

1	2	3	4	5	6	7
Eccessivamente cauto, prudente e solo in parte propenso ai rapporti interpersonali estensivi	Cauto e riservato all'interno del gruppo. Poco propenso nei confronti dei colleghi nel contesto militare	Sufficientemente disponibile ai rapporti interpersonali nel contesto militare, sebbene necessita di tempo per legare	Disponibile ai rapporti interpersonali	Disinvolto e responsivo nel gruppo dei commilitoni	Aperto, responsivo e disponibile verso gli altri, capace di interagire in modo costruttivo	Sempre empatico, disponibile e attento agli altri senza tralasciare le proprie esigenze personali

COLLABORATIVITÀ: disponibilità ad integrare le proprie energie con quelle degli altri aspiranti per il raggiungimento di un obiettivo comune nelle varie attività svolte nel corso del tirocinio in Accademia.

1	2	3	4	5	6	7
Adotta atteggiamenti individualistici e non orientati all'obiettivo comune	Tende a favorire la competizione e ad adottare atteggiamenti individualistici e non risulta adeguatamente verso l'obiettivo comune	Sufficientemente collaborativo e orientato all'obiettivo comune	Si impegna nell'integrare le proprie energie con quelle degli altri	Facilita un clima di reciprocità nel conseguire l'obiettivo comune	Attivo e collaborativo nel raggiungere l'obiettivo comune	Promuove attivamente interventi e azioni collaborative e coinvolgenti per l'obiettivo comune

EMPATIA: capacità di immedesimarsi negli altri, saper riconoscere le emozioni altrui e rispondervi adeguatamente. Comprende anche la capacità di saper riconoscere le proprie emozioni e di saperle esprimere efficacemente e in modo congruente al contesto.

1	2	3	4	5	6	7
Esprime una modesta autoconsapevolezza emotiva e una ridotta capacità di riconoscere gli stati d'animo altrui	Non sempre in grado di riconoscere e di interpretare i propri e altrui stati d'animo	Sufficientemente empatico	Discretamente abile nell'esprimere le proprie emozioni e cogliere quelle altrui	Capace di instaurare un'efficace interazione emotiva	Espressivo, empatico e comunicativo	Mostra sempre ottime capacità empatiche che esprime e comunica

PROSOCIALITÀ: capacità di essere di aiuto e di fornire supporto morale e materiale agli altri in maniera disinteressata, evidenziando altruismo/spirito di corpo durante il periodo di tirocinio in Accademia.

1	2	3	4	5	6	7
Individualista, autocentrato e non solidale con gli altri	Tendenzialmente poco propenso ad aiutare gli altri	Sufficientemente di aiuto nei confronti degli altri se stimolato	Discretamente di aiuto nei confronti degli altri, quando la situazione lo richiede	Propenso a fornire supporto emotivo e materiale a chi ne ha bisogno.	Fornisce supporto emotivo e materiale a chi ne ha bisogno	Sempre prontamente solidale, disponibile e supportivo nei confronti degli altri

AREA COMPORTAMENTALE: intesa come capacità di orientare il proprio agire ed il proprio comportamento complessivo in modo misurato, funzionale e congruo alla particolare vita accademica nel corso del tirocinio, senza lasciarsi inibire o sopraffare dai vincoli di contesto.

TENACIA E PERSEVERANZA: capacità di orientare le proprie energie al fine di ottenere il raggiungimento di uno scopo dato durante il periodo di tirocinio.

1	2	3	4	5	6	7
Nel perseguire uno scopo e negli impegni prolungati si mostra poco energico e arrendevole	Tende ad evitare gli sforzi o gli impegni prolungati, necessitando di incoraggiamenti	Sufficientemente perseverante e tenace nell'impegno prolungato	Discretamente perseverante e tenace nell'impegno prolungato	Determinato e volenteroso	Nel perseguire e nel realizzare gli obiettivi, risulta tenace e incline a conseguirli nel modo migliore	Particolarmente tenace e costante nel conseguire obiettivi personali e di gruppo

TOLLERANZA ALLO STRESS: capacità di garantire, con continuità e stabilità nel tempo, un adeguato livello di prestazione in condizioni di pressione costante, in rapporto alle sollecitazioni della vita e delle attività accademiche.

1	2	3	4	5	6	7
Di fronte alle difficoltà tende ad agire in modo discontinuo, mostrando frustrazione e abbattimento	In situazioni di difficoltà fornisce livelli di prestazione non sempre sufficienti	In situazioni di difficoltà fornisce livelli di prestazione sufficienti	Anche in situazioni di difficoltà garantisce un adeguato livello di prestazione	In situazioni di difficoltà garantisce buoni livelli di prestazione	In situazioni di difficoltà è sempre equilibrato e controllato	In situazioni di difficoltà risulta capace di elevati livelli di prestazione

SCRUPOLosità E ACCURATEZZA: capacità di svolgere le proprie attività con precisione, diligenza, senso di responsabilità e meticolosità, avendo cura dell'ordine e dei dettagli nel contesto Accademico.

1	2	3	4	5	6	7
Non sufficientemente capace di organizzare le proprie attività nello specifico contesto	Necessita di stimoli e sollecitazioni per operare in modo adeguato	Sufficientemente scrupoloso e accurato nelle attività che espleta	Organizzato, procede con ordine e metodo	Scrupoloso e accurato nelle attività che espleta	Assolve in modo molto accurato i propri compiti	Absolutamente affidabile e coscienzioso

INIZIATIVA E ASSERTIVITÀ: capacità di agire con iniziativa e dimostrare di essere in grado di assumere decisioni autonome, per promuovere e agevolare un'attività in modo efficace ed equilibrato, nel quadro dei vincoli di contesto dell'Accademia.

1	2	3	4	5	6	7
Ha difficoltà ad agire in assenza di indicazioni	Non sempre capace di agire in modo autonomo interfacciandosi con gli altri	Sufficientemente autonomo nelle attività che espleta e sufficientemente assertivo	Pianifica le varie attività dimostrandosi autonomo e orientato all'obiettivo	Autonomo e in grado di raggiungere efficacemente risultati adeguati	Molto autonomo e capace di conseguire risultati adeguati, risultando assertivo quando necessario	Deciso e autonomo, capace di conseguire risultati molto buoni con persuasione e assertività

AREA ASSUNZIONE DI RUOLO: *intesa come la capacità di giungere ad una relazione equilibrata con l'ambiente militare di riferimento attraverso un'interiorizzazione armonica delle regole, del modus operandi, dello spirito di corpo e delle finalità istituzionali senza, tuttavia, rinunciare alla propria individualità nel corso del tirocinio.*

ADATTAMENTO AL CONTESTO: capacità di resistere all'impegno mentale prolungato anche in presenza di ritmi pressanti e di affrontare efficacemente le difficoltà riuscendo a garantire una buona performance complessiva.

1	2	3	4	5	6	7
Si affatica facilmente risultando spesso deconcentrato e distratto. Esprime discomfort e scarso coinvolgimento nel contesto di riferimento	Talvolta, manifesta cedimenti di concentrazione ed esprime minor coinvolgimento nel contesto di riferimento	In situazioni di difficoltà o di fatica mostra minore concentrazione e perdita di entusiasmo	Sufficiente resistenza all'impegno mentale prolungato e sufficiente entusiasmo e coinvolgimento nel contesto di riferimento	Buona resistenza all'impegno mentale prolungato e soddisfacente coinvolgimento ed entusiasmo nel contesto di riferimento	Costantemente concentrato, coinvolto ed entusiasta nelle varie situazioni. Resistenza all'impegno mentale prolungato molto buona	Instancabile anche in condizioni di impegno mentale prolungato. Entusiasta, coinvolto e a proprio agio nel contesto di riferimento

IDENTITÀ DI RUOLO E MOTIVAZIONE: capacità di ambientarsi con sicurezza allo specifico contesto militare dell'Accademia, esprimendo un'adeguata motivazione intrinseca e di manifestare comportamenti ed atteggiamenti congruenti all'ambiente accademico che scaturiscono da un'interiorizzazione dei valori e delle finalità istituzionali connessi allo specifico Ruolo.

1	2	3	4	5	6	7
In qualche circostanza manifesta insofferenza allo specifico contesto esprimendo minore motivazione	Comportamento, nei modi e nella forma, non sempre congruente al contesto. Motivazione non sempre costante	Comportamento, nei modi e nella forma, sufficientemente consono al contesto e motivazione sufficientemente sentita	Comportamento, nei modi e nella forma, discretamente consono al contesto e motivazione sentita	Comportamento, nei modi e nella forma, consono al contesto e buona motivazione	Ha fatto propri i modi e la forma richiesti dal contesto, sostenuto da una solida motivazione	Interiorizza pienamente nei propri valori personali lo <i>status</i> militare, sostenuto da una concreta e solida motivazione

PUNTEGGIO GREZZO _____

L'UFFICIALE PERITO SELETTORE

L'UFFICIALE PSICOLOGO

IL PRESIDENTE

